

Commento sul mercato

Il rally di fine anno si fa ancora attendere. Il motivo sono dati congiunturali incerti e prese di beneficio nel settore tecnologico. La BCE non provvede a un regalo di Natale anticipato e mantiene i tassi invariati.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Grazie all'elevata domanda, alla debolezza del dollaro, al calo degli interessi e all'incertezza del mercato, dall'inizio dell'anno il prezzo dell'oro ha registrato un aumento di oltre il 60%. Tra i metalli preziosi l'oro si annovera tuttavia tra i rappresentanti più deboli: il platino e l'argento, infatti, sono saliti rispettivamente del 107% e del 124%. Inoltre, i loro prezzi sono stati alimentati dalla robusta domanda industriale. Le investitrici e gli investitori che detengono uno di questi metalli preziosi nel portafoglio potranno quindi godere di un sostanzioso utile a Natale. Chi invece vuole sorprendere i propri cari con dei gioielli sotto l'albero di Natale dovrà mettere mano al portafoglio più che negli anni passati.



IN PRIMO PIANO

IPO spettacolare

Al debutto in borsa di mercoledì, le azioni del produttore cinese di chip MetaX hanno registrato un rialzo del 700% circa.



IN AGENDA

Pausa per il «Commento sul mercato»

La nostra pubblicazione settimanale va in pausa per le festività natalizie e di fine anno. Il prossimo numero uscirà il 9 gennaio 2026.

Settimana prenatalizia volatile: nell'ultima settimana completa di negoziazione del vecchio anno, dati economici disomogenei rovinano l'atmosfera di festa a investitrici e investitori. Infatti, nell'Eurozona gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) mostrano un ulteriore rallentamento della dinamica congiunturale. Negli Stati Uniti, a novembre la crescita dell'occupazione ha registrato una leggera ripresa, ma il tasso di disoccupazione è salito al 4.6%, il livello più alto da oltre quattro anni. Inoltre, il fallito accordo sulle infrastrutture IA tra il gigante del software Oracle e la società d'investimento Blue Owl ha riacceso le preoccupazioni per le valutazioni elevate di molte aziende tecnologiche. I dati sull'inflazione negli Stati Uniti hanno suscitato un certo ottimismo tra gli investitori: a novembre l'inflazione è scesa sorprendentemente al 2,7%, mentre prima dello shutdown, a settembre, era al 3,0%.

Il mercato azionario svizzero si è dimostrato volatile, con una tendenza positiva. Tra i valori richiesti figuravano quelli di Barry Callebaut e UBS. Il produttore di cioccolato ha beneficiato delle ipotesi di una possibile scissione del suo business del cacao, mentre la grande banca ha tratto vantaggio dalla speranza di un compromesso nella disputa sulle esigenze di capitalizzazione. Le azioni del produttore di accessori per computer Logitech hanno subito forti pressioni di vendita.

La BCE non si muove: nella sua riunione di dicembre, la Banca centrale europea (BCE) ha lasciato inalterati i tassi di riferimento, come previsto dal mercato. L'inflazione nell'area valutaria è da tempo di poco superiore all'obiettivo del 2%. Inoltre, la politica monetaria si trova ormai in una posizione neutrale. In questo contesto, su un orizzonte di 12 mesi prevediamo al massimo ancora due tagli dei tassi.

La Bank of England (BoE), invece, ha ridotto il proprio tasso di riferimento di 25 punti base al 3.75%. In tal modo sfrutta il calo sorprendentemente marcato dell'inflazione di novembre, passata dal 3,6% al 3,2%, per dare un sostegno all'economia zoppicante.

Nonostante il miglioramento, prospettive sempre fosche: in considerazione della riduzione dei dazi commerciali USA sulle merci svizzere dal 39% al 15%, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per il 2025 dall'1,3% all'1,4%. Anche per l'anno prossimo gli economisti federali sono diventati un po' più ottimisti e prevedono un'espansione del prodotto interno lordo (PIL) dell'1,1%, mentre a ottobre la previsione era dello 0,9%. Entrambi i valori si attestano comunque sempre al di sotto della media pluriennale dell'1,7%. Il motivo principale è la persistente debolezza della congiuntura globale. La nostra previsione di crescita del PIL per il 2026 rimane invariata all'1,0%.

Fallimento iRobot: all'inizio degli anni 2000, i robot aspirapolvere Roomba sono stati tra i primi robot domestici in assoluto. Ma, a causa della concorrenza più vantaggiosa dall'Asia, il produttore iRobot ha dovuto affrontare crescenti difficoltà finanziarie. Ora negli USA l'azienda ha dichiarato fallimento secondo il Chapter 11 e verrà rilevata dal produttore cinese Picea. Di conseguenza, le azioni iRobot sono crollate di oltre il 70%.

Boom delle operazioni M&A: nonostante i rischi geopolitici e congiunturali, il 2025 si prevede passi alla storia come il secondo miglior anno per le fusioni e le acquisizioni (M&A). Secondo stime della società di consulenza aziendale Bain & Company, il mercato mondiale raggiungerà un volume complessivo di USD 4.8 mila miliardi, il che corrisponde a un aumento del circa 36% rispetto all'esercizio precedente. La crescita è stata alimentata in gran parte dagli USA.

I nostri migliori auguri: care lettrici e cari lettori, cogliamo l'occasione per ringraziarvi sentimentamente per l'interesse nei confronti del nostro Commento sul mercato. Auguriamo a voi e ai vostri cari buone feste e un felice e prospero 2026. Rimanete in salute.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consequenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.